

PEDICULOSI NELLE SCUOLE

Si riportano di seguito le principali indicazioni fornite dall'Azienda Sanitaria Firenze – Servizio Sanitario della Toscana, con circolare del 18/02/2011:

COME SONO FATTI

Il pidocchio è un insetto di piccole dimensioni (1-2 mm.) che vive e si riproduce solo sulla testa dell'uomo. La femmina depone le uova (lendini) e, di solito, le attacca saldamente alla base del capello, preferibilmente dietro le orecchie e sulla nuca. Periodicamente il pidocchio punge il cuoio capelluto e succhia il sangue, suo unico nutrimento. La puntura provoca una irritazione locale ed il conseguente prurito (talvolta non immediato) è il segno più evidente della presenza dell'insetto.

Il pidocchio si muove abbastanza velocemente fra i capelli e può passare sia direttamente da una persona all'altra, sia in modo indiretto con lo scambio di indumenti (cappelli, sciarpe ecc.) o pettini e spazzole, infestati di recente. Lontano dalla testa il pidocchio sopravvive poco per la mancanza di nutrimento e per le condizioni non favorevoli dell'ambiente.

COME PREVENIRLI

Il primo e più efficace metodo di prevenzione è **l'ispezione frequente ed accurata della testa**, in particolare le zone della nuca ed intorno alle orecchie, aiutandosi anche con un pettine a denti fitti e sollevando lentamente i capelli facendoli scorrere contropelo.

La famiglia ha un ruolo fondamentale ed insostituibile nel garantire una sorveglianza continua e nell'individuare precocemente la presenza delle uova ed effettuare quindi l'opportuno trattamento. E' importante il controllo di tutta la famiglia e la pulizia di tutti gli indumenti venuti a contatto con il capo e il collo (in lavatrice a 60° o a secco); anche altri oggetti (casco, passate, peluches ecc.) possono trasmettere questi parassiti. Non bisogna aspettare che siano segnalati casi di infestazione per controllare i propri figli, ma è necessario iniziare subito, fin dal primo momento della frequenza della comunità.

COME ELIMINARLI

Il trattamento contro i pidocchi deve essere effettuato solo nei casi accertati. Esso prevede l'utilizzazione di prodotti antiparassitari specifici per uso umano. Recentemente è stato introdotto in commercio un altro farmaco, il cui principio attivo è il Dimeticone al 4%, che non contiene antiparassitari, ma che agisce con un'azione meccanica di soffocamento del pidocchio e delle lendini.

E' importante comunque che qualunque sia il trattamento scelto, si associ sempre la **rimozione meccanica delle lendini** con le mani o con il pettine fitto, facilitandone il distacco con una miscela calda costituita da metà acqua e metà aceto.

Si sottolinea l'importanza della **rimozione meccanica delle uova** dal capello come unico strumento per impedire la ricomparsa dei pidocchi, vista la possibilità di resistenza.

Per l'uso dei prodotti è necessario attenersi scrupolosamente sia al consiglio del medico che alle modalità scritte nel foglio illustrativo; si tratta infatti di presidi medico-chirurgici che possono essere tossici se usati diversamente dalla maniera raccomandata.

In generale sono da preferirsi i preparati sotto forma di creme, gel o schiume, perché ritenuti più efficaci. Se si usano prodotti antiparassitari, è preferibile cambiare vari farmaci, sia per ridurre la possibilità di sviluppare una resistenza, sia per diminuire la quantità di singolo prodotto eventualmente assorbito.

MODALITA' DI RIAMMISSIONE A SCUOLA

➤ AUTOCERTIFICAZIONE

- **I bambini, affetti da pediculosi**, già dal mattino successivo, potranno essere ammessi alla frequenza solo con esibizione di autocertificazione dei genitori attestante l'avvenuto trattamento e l'assenza di pidocchi o lendini
- **I bambini non affetti da pediculosi**, già dal mattino successivo, potranno essere ammessi alla frequenza solo dietro esibizione di autocertificazione dei genitori attestante l'avvenuto controllo e l'assenza di pidocchi o lendini

➤ SITUAZIONI PARTICOLARI - ATTESTAZIONE DI NON CONTAGIOSITA' RILASCIATO DALL'UFFICIO DI IGIENE E SANITA' PUBBLICA.

In situazioni di particolare gravità (scarsa collaborazione da parte delle singole famiglie, dubbio che il trattamento sia stato effettuato correttamente ecc.), **il Dirigente Scolastico, a seguito di segnalazione dei docenti**, può richiedere di sottoporre a controllo presso i Servizi Sanitari Distrettuali, tutti gli alunni per i quali se ne ravveda la necessità.

Gli alunni segnalati potranno essere riammessi a scuola solo dietro presentazione dell'attestazione di non contagiosità rilasciata dalla struttura sopra menzionata.

CHE COSA RICORDARE

- prendere i pidocchi non è conseguenza di una scarsa igiene
- i pidocchi del capo non trasmettono malattie
- i prodotti antiparassitari non devono essere usati a scopo preventivo perché non sono in grado di impedire l'infestazione e possono essere tossici se ne viene fatto un uso eccessivo
- il bambino che ha preso i pidocchi, dopo un adeguato trattamento, può frequentare regolarmente la scuola
- per ottenere buoni risultati è necessario che la famiglia attui un controllo costante della testa dei propri bambini e di tutti i componenti del nucleo familiare
- la disinfestazione dei locali non è utile perché il pidocchio non è in grado di sopravvivere a lungo nell'ambiente: è utile invece una accurata e generale pulizia dei locale e degli arredi.

A CHI RIVOLGERSI PER INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni rivolgersi oltre che al proprio medico curante, ai distretti sanitari ed alla U.F. Igiene e sanità Pubblica della propria zona.